

# Resistenza Transatlantica

Dicembre 7, 2013

Da un viaggio fatto nel tardo autunno fra vari centri della Resistenza Cattolica in Canada, Stati Uniti e Messico, sembrerebbe che la Resistenza sia debole nei numeri, ma essa è forte nella Fede, il che significa che ha sicuramente un futuro. Ancora una volta si sta ripetendo la storia di un piccolo resto fedele. Con Dio è la qualità che conta e non la quantità.

Il Québec, un tempo la provincia più cattolica del Canada, è stato devastato dal Vaticano II, ma dopo il Concilio, la Fraternità San Pio X ha costruito degli importanti centri tradizionali a Montreal e a Lévis, vicino alla città di Québec. Oggi, a Lévis i tradizionalisti sono divisi, dal momento che delle anime forti nella Fede hanno reagito al pericoloso cambio di rotta della Fraternità in direzione della Neo-Chiesa. La spaccatura fra i tradizionalisti è gran peccato, ma la Fede deve venire prima, come si può vedere da quelle anime che hanno avuto la grazia di unirsi alla Resistenza. Questo è il futuro che la Neo-Chiesa non ha.

Un elemento importante per il futuro della Resistenza negli USA è l'iniziativa del seminario di Don Joseph Pfeiffer, nel Kentucky, che ai primi di novembre, quando vi sono passato, contava sei seminaristi. Io apprezzo il fatto che Don Pfeiffer stia prevedendo un diverso tipo di formazione sacerdotale, tenuto conto delle folli circostanze odierne. Dal momento che in tutti gli USA sono stati predisposti dei campi di internamento per tutti i "ribelli" che si opporranno seriamente al Nuovo Ordine Mondiale, per me ha un senso che si pensi di educare i futuri sacerdoti facendo loro imparare a memoria un catechismo e una storia della Bibbia, scritte per bambini! Forse che i seminari classici della Fraternità hanno prodotto molti sacerdoti abbastanza forti nella Fede da cogliere la necessità della Resistenza? Come dopo il Vaticano

II, oggi tanti “buoni” sacerdoti stanno seguendo lo stesso andazzo.

In Texas ho fatto una conferenza per una riunione di patrioti di destra che per molti anni si sono raccolti intorno al giornale Spotlight, oggi American Free Press, per difendere il loro paese dagli anti-patrioti. Non tutti sono cattolici, ma tutti hanno compreso che nella politica della loro nazione vi è un serio problema. In ogni caso, essi hanno ascoltato attentamente l'argomentazione che la politica dipende semplicemente dalla religione o dalla sua mancanza, e che la sola soluzione è il ritorno al cattolicesimo.

Nel nord del Messico un ex sacerdote della FSSPX in Cile, Don René Trincado, sta costituendo fiorenti cappelle della Resistenza a Chihuahua e Saltillo, che ho visitato, e si direbbe che presto sorgerà un altro importante centro della Resistenza a Guadalajara, una delle più grandi città di Messico e che fu al centro della famosa insurrezione cattolica dei Cristeros nel 1920. In effetti, la Resistenza è una insurrezione disorganizzata e spontanea dei cattolici tradizionali del mondo intero. Il loro senso della Fede sta reagendo istintivamente al cambio di direzione verso l'attuale dirigenza della Chiesa, imposto dai vertici della Fraternità. L'unità intorno al ritorno alla Neo-Chiesa è l'unità per il suicidio della Fede.

La mia ultima tappa è stata Città del Messico, scenario della famosa conquista militare del Messico del 1521, condotta da Hernan Cortes. Ancora più meritevole di fama è la miracolosa conquista spirituale di queste terre da parte della Madonna, che dieci anni dopo, con la sua apparizione a Guadalupe, creò ex novo un paese cattolico. Da allora, il suo santuario attira milioni di pellegrini, e lo stesso istinto della Fede sta permettendo ad un altro ex sacerdote della FSSPX, Don Hugo Ruiz, di costruire quello che diventerà sicuramente un importante centro della Resistenza nella capitale della sua nazione.

In breve, il mondo potrà sprofondare nel caos e la dirigenza della FSSPX potrà rinunciare al tentativo di resistere a questo sprofondamento, ma un resto delle anime si sta rendendo conto di ciò che sta accadendo e sta provvedendo a preservare la Fede. Essa potrà finire col nascondersi, ma non perirà.

Kyrie eleison.